

SCOUT



GIOCHIAMO



Anno XXIII - n. 18

7 Giugno 1997

Settimanale - Spedizione in

Abbonamento postale comma

26 art. 2 legge 549/95

Taxa Perquis - Taxa

Riscossa - Roma (Italia)

IN QUESTO NUMERO

2. Redazione - Indirizzo
3. Editoriale
4. La Sestiglia Girasoli
8. SCUOLA
10. Bicietta che passione!
14. Missione Gufo
16. Quel formaggio e quelle pere...
18. Curioso mondo...
21. L'ultimo dei Mohicani
24. Speciale route '97
26. Vita di B/C
- Posta**
28. Scambi e Baratti
Corrispondenti
29. La torta allo yogurt
30. Dei e mortali
31. Il pirografo
32. Gufo

Redazione

Direttore: Stefano Pirovano
Redattore capo: Eugenio Farioli
Redattori: Maria Grazia Berlino, Romana Boschini, Mons. Giovanni Catti, Elena Crema, Lorenzo Garavaldi, Anna Maria Guidi, Ivana Lombardini, Lisa Menozzi, Simona Pasini, Francesca Simonazzi, Federico Taddia, Tommaso Valdesalici, Gianfranco Zavalloni
Illustratore e grafico: Vittorio Belli
Impaginazione: Simona Pasini

SCOUT- Anno XXIII - Numero 18 - 7 Giugno 1997
 Settimanale - Spedizione in abbonamento postale
 comma 26 art. 2 legge 549/95 - L. 1000 - Edito da
 Nuova Fiordaliso S.C. a r.l. per i soci dell'AGESCI -
Direzione e pubblicità: Piazza Pasquale Paoli, 18 -
 00186 Roma - **Direttore responsabile:** Sergio Gatti
Direttore: Stefano Pirovano - Registrato il 27 feb-
 braio 1975 con il numero 15811 presso il tribunale di
 Roma.

Stampa: So.Gra.Ro. - Via I. Pettinengo, 39 - Roma
 Tiratura di questo numero 61.600
 Finito di stampare nel Giugno '97

**CARO GIOCHIAMO
 CASELLA POSTALE 11
 42100 REGGIO EMILIA**

foto di copertina di Matteo Bergamini

La rivista è stampata su carta riciclata, sbiancata in assenza di cloro.

il buon esempio

Michele ha quasi cinque anni. L'altro giorno, tornato dalla scuola materna, mi sorrideva e faceva degli strani gesti con le mani nell'aria, sul viso e sullo stomaco. Non parlava e rideva, non rispondendo alle mie richieste di spiegazione. Infine mi ha detto: "Ma non capisci? Oggi abbiamo imparato come parla Giorgia: così vuol dire giallo... così, sole... così, buono...". Giorgia è una compagna di asilo di Michele che non può parlare, perché è gravemente ammalata. Michele mi ha fatto riflettere e mi è tornata in mente una frase pronunciata da Baden Powell, il fondatore dello scautismo: ogni scout si impegna per lasciare questo mondo migliore di come lo abbiamo trovato.

Non pensare che un lupetto o una coccinella possano fare poco per migliorare il mondo.

In tante occasioni puoi dare il buon esempio alle persone che incontri (in famiglia, a scuola...). Come ha fatto Michele con me, che, pur essendo grande, non avevo mai pensato ad imparare il linguaggio di Giorgia.

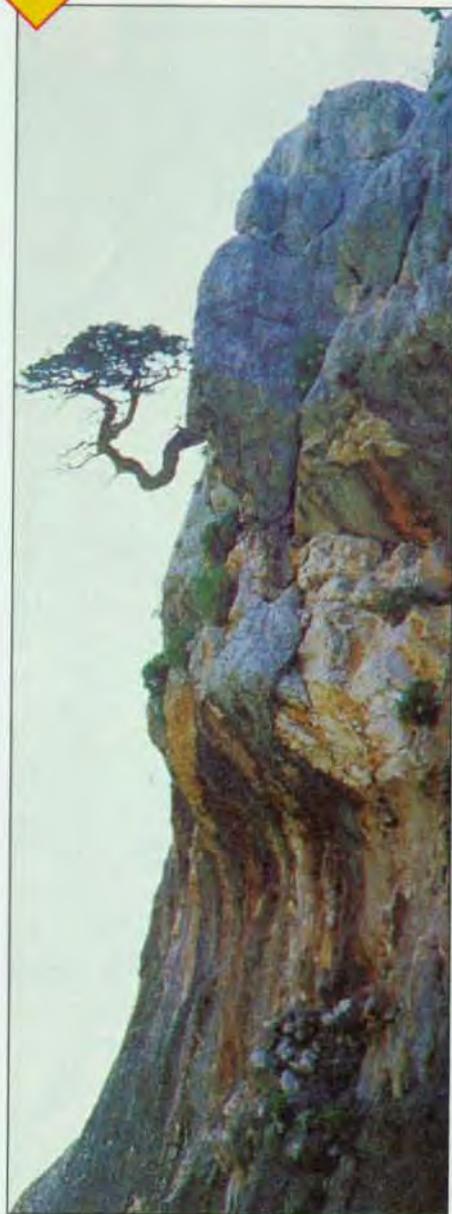


foto di Matteo Bergamini



Associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana



la sestiglia Girasoli

TI SEI DIVERTITA?
DAI RACCONTA COSA AVETE
FATTO DI BELLO...



CIAO MAMMA!
..MI AIUTI PER FAVORE?
QUESTO ZAINO E'
PESANTISSIMO!



SAI.. OGGI HO DECISO
COSA FARO' DA GRANDE
.. LA FORNAIA!

MA DA DOVE
SPUNTA QUESTA IDEA?



SAI.. OGGI SIAMO STATI
IN VOLO VICINO ALLA
CASA DI UNA SIGNORA...



..CHE ABITUALMENTE
SI CUCINA IL PANE DA
SOLA ..E' BUONISSIMO!
QUESTA SIGNORA E'
LA ZIA DI ARCANDA



.. E IERI POMERIGGIO
CI HA INSEGNATO A
PREPARARE IL PANE

VI PRESENTO MIA ZIA ALICE
...E QUESTE SONO LE MIE
COCCINELLE..



CIAO!

BENE.. INCOMINCIAMO SUBITO..
INFILATEVI QUEI GREMBIULI CHE
SONO SUL TAVOLO E RIMBOCCATEVI
LE MANICHE..



WOW!

TROPPO
BELLO!!

MA NOI NON
SIAMO CAPACI!



ANCH'IO NON HO
MAI FATTO NULLA
IN CUCINA...



COSI' ALICE, CON MOLTA
CALMA, CI HA SPIEGATO
CHE I TIPI DI PANE CHE
SI POSSONO FARE SONO
TANTISSIMI..



... POI CI HA MOSTRATO TUTTI
GLI INGREDIENTI NECESSARI
QUELLO CHE MI HA COLPITO DI
PIU' E' IL LIEVITO DI BIRRA...



SEMBRA UNO DI QUEI
DADI CHE USA MIA
MADRE PER FARE
IL BRODO!

SI', CI ASSOMIGLIA,
MA QUESTO SERVE
PER FARE LIEVITARE
L'IMPASTO..

COSA VUOL DIRE
..LIEVITARE?



ASPETTA E
VEDRAI..

BENE.. ORA UNIAMO
ALLA FARINA GLI ALTRI
INGREDIENTI FINO AD
OTTENERE UN IMPASTO
OMOGENEO...



.. ORA LO COPRIAMO
CON UNTELO E LO
LASCIAMO FERMO
PER UN PO'





COCCINELLE..
NOI NEL FRATEMPO
ANDIAMO FUORI A
FARE MERENDA

WOW!!



... VOLA COCCINELLA...

... COSI' SIAMO ANDATE UN
PO' FUORI, MA IL TEMPO VOLA
QUANDO CI SI DIVERTE



VEDI SAPIENS, QUESTO
SIGNIFICA LIEVITARE...
LA PASTA DIVENTA IL
DOPPIO GRAZIE A QUEL
CUBETTO



FANTASTICO!!

SUPER!

IL DADO ERA COSI' PICCOLO
E ORA LA PASTA....



BENE, ORA POSSIAMO
FARE TUTTO IL PANE
CHE VOGLIAMO...
FINCHE' C'E' PASTA...



IO VOGLIO FARE UNA
PAGNOTTINA TIPO
CIABATTA



IO INVECE VOGLIO
FARE UNA PAGNOTTINA
SCHIACCIATA COME
UN'OSTIA DA DARE
DOMANI A BALDO PER
LA MESSA



BRAVA..
BUONA IDEA!

DIREI MITICA..
SE VUOI TI AIUTO



ORA NON CI RESTA
CHE CUOCERLO

E DOVE?

NEL FORNO A LEGNA
CHE HO PREVENTIVAMENTE
RISCALDATO



... ERA TUTTO IN
PIETRA, RICAVATO
DA UN JOTTO SCALA!..

... NON RESISTEVO... NE HO
ASSAGGIATO SUBITO UN
PEZZO...

BUONISSIMO!!

IL PANE APPENA SFORNATO
AVEVA UN ASPETTO COSI'
FRAGRANTE...



... CAPITO ADESSO
PERCHE' VOGLIO
FARE LA FORNIA?!

CERTO TESORO..



Z...Z...

FINE



Caro Ministro Luigi... ecco come vorremmo la scuola!

Questa volta vogliamo proprio dire la nostra.

Eh sì. È giusto che il Ministro della Pubblica Istruzione, cioè la persona che ha la responsabilità della scuola italiana, sappia il nostro parere. A che proposito? A proposito della "nuova scuola dell'obbligo". Ne abbiamo sentito parlare in questi mesi attraverso un lungo e complesso documento del Ministro Luigi Berlinguer.

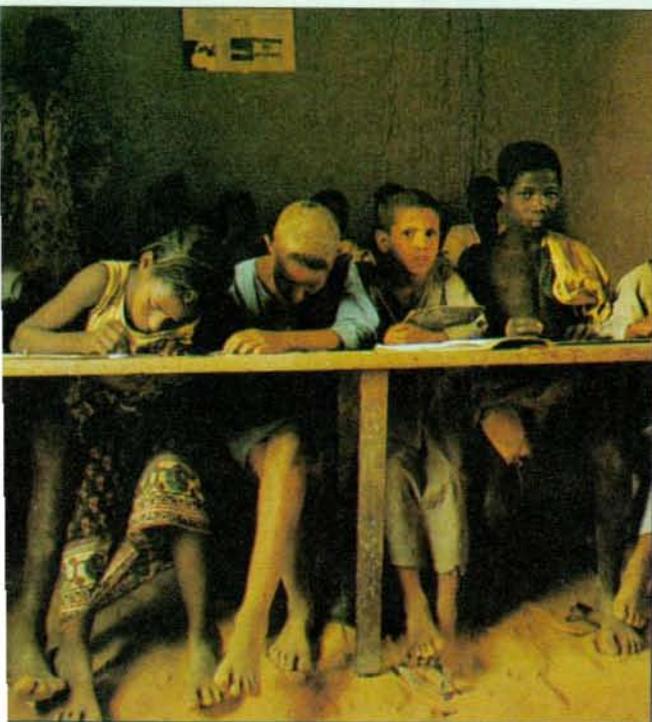
Fra le tante proposte - ad esempio - quella di far iniziare la scuola dell'obbligo con l'ultimo anno della materna per fi-

nire a quello che oggi è il primo anno delle superiori.

Cosa dire al Ministro?

Le nostre idee sulla scuola!

- A che cosa deve servire per noi la scuola?
- Come dovrebbe essere per noi la scuola?
- Cosa ci piacerebbe trovare a scuola?



una scuola in un villaggio del Mali

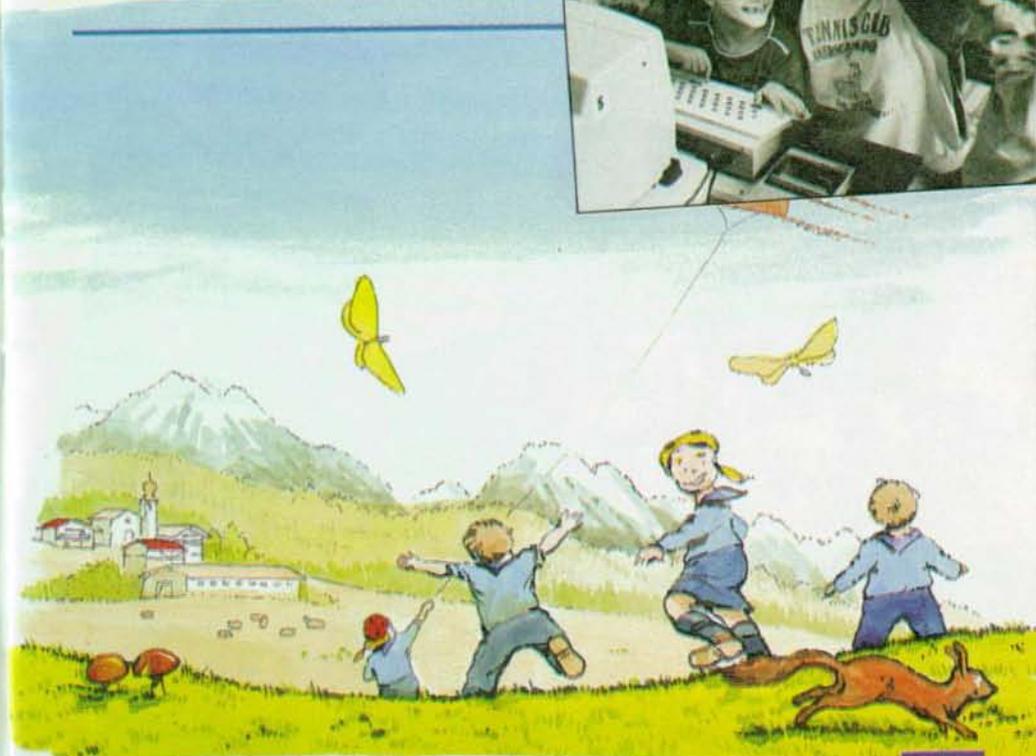


- Come e cosa dovremmo studiare?
- Quali competenze dovrebbero avere gli insegnanti?
- Cosa manca alla scuola?
- Cosa c'è di troppo?

Insomma l'idea è quella di raccogliere 100, 200, 1.000 lettere con le nostre idee da Lupetti e Coccinelle "in gamba" e poi inviarle tutte insieme al Ministro della Pubblica Istruzione. Vi aspetto. Scrivete subito!!

Inviare le lettere, complete di nome, cognome, e indirizzo a:

**Gianfranco Zavalloni
Direzione Didattica
38035 MOENA (Trento)**



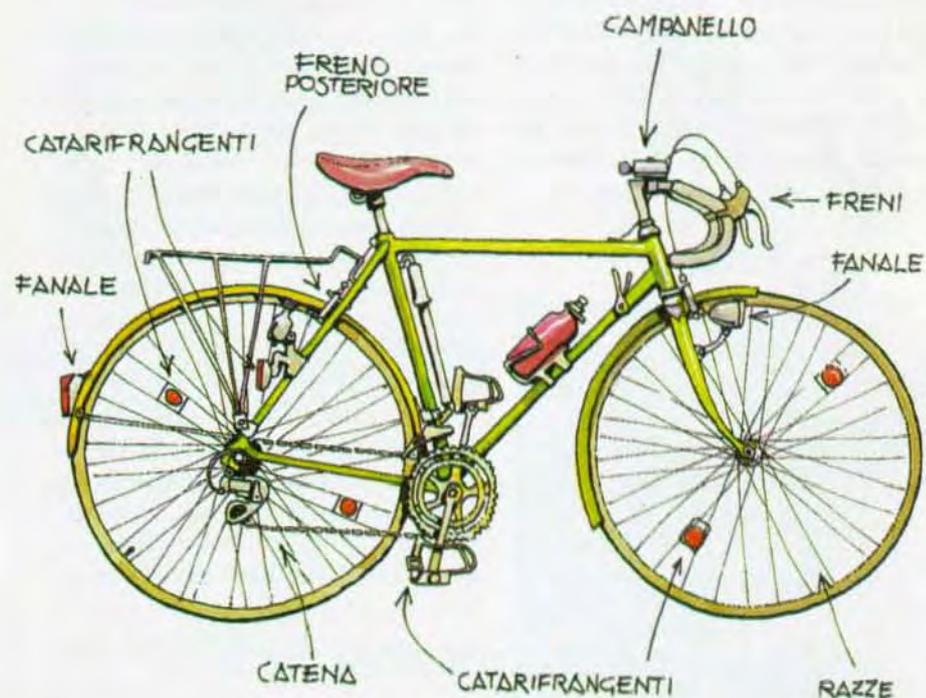
Bicicletta: che passione!!

Chi non sa usare la bicicletta alzi la mano! Se l'hai alzata ecco alcuni motivi per imparare a pedalare: la bicicletta è un mezzo ecologico, veloce (meglio delle auto, in città!), usa solo l'energia del tuo corpo, perciò ti tiene in forma, ti permette di vivere allegramente all'aria aperta.

Perciò, se possiedi una bicicletta, salta in sella ogni volta che puoi, ma fai attenzione a queste semplici regole: la bicicletta deve essere efficiente; rispetta il codice della strada; quando circoli per strada usa prudenza.



Dispositivi da controllare prima di partire



Sono pochi, ma tutti importanti.

I freni: devono essere regolati in modo da non inchiodare pericolosamente la bici, con il rischio di cadere, ma non troppo lenti perché devono fermarti in tempo in caso di bisogno.

I fanali: non solo servono per illuminare la strada, ma anche per farti vedere dagli automobilisti, evitando così che tu sia investito.

I catarifrangenti: che parola difficile! Sono obbligatori fra i raggi delle ruote, nelle pedivelle e sulla parte posteriore. Brillano se un fascio di

luce li colpisce: servono, perciò, per farsi vedere nell'oscurità.

Il campanello: qualcuno dice che è inutile, ma, a parte il fatto che fa un suono allegro, serve per avvisare, ad esempio, un pedone distratto che sta per attraversare la strada mentre sovrappiunggi.

Forse può essere difficile regolare queste parti della bicicletta, come anche i raggi o la tensione della catena. Ti consiglio di farti aiutare da qualcuno più esperto oppure, perché no, chiedi al meccanico di poter osservare come fa.

come tenere pulita la bici

La puoi lavare con acqua, asciugandola puoi con uno straccio. Ma c'è un'astuzia usata dai vecchi ciclisti per pulire la bicicletta e, nello stesso tempo, per lubrificare le parti che si muovono (mozzi delle ruote, catena, rocchetto, corona dentata, canotto

dello sterzo, snodi delle pedivelle...): usa la nafta! Metti sotto la bici un telo di plastica o, meglio ancora, diversi fogli di giornale per assorbire la nafta che gocciolerà e non sporcare il terreno. Metti un po' di nafta (si acquista dai benzinai) in un barattolo e con un pennello spargila su tutta la bicicletta, ma non su manopole e sella, perché è untuosa, evitando soprattutto la zona del cerchio della ruota in cui agiscono i freni. La nafta, oltre ad eliminare lo sporco, scoglie la morcia in eccesso. A questo punto, strofina energicamente con un panno il telaio, i cerchi, il manubrio... non stancarti, perché alla fine la tua bicicletta lucicherà come se fosse nuova!



come comportarsi in bici



- Segnalare per tempo i cambiamenti di direzione con le braccia;
- usare le piste ciclabili dove esistono;
- rispettare i segnali stradali e le indicazioni di vigili ed agenti;
- passeggiare con gli amici;
- fischiare o canticchiare;
- godersi il panorama;

cosa non fare in bici

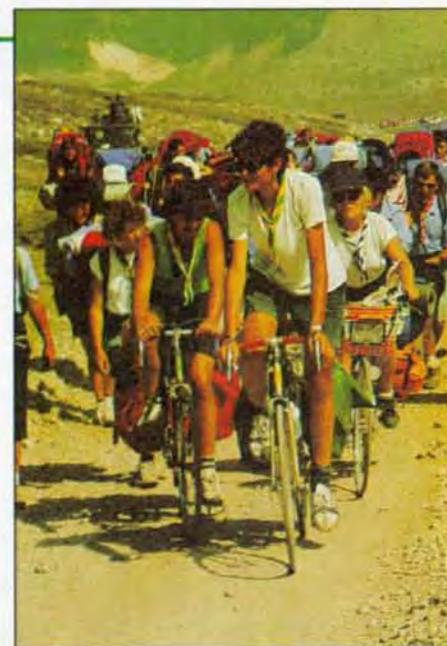
- non trasportare altre persone;
- non gareggiare su strade aperte al traffico;
- non circolare in modo pericoloso: impennate, zig-zag, andare senza mani;
- non portare cuffie, farsi trainare dal cane, portare oggetti pesanti, ingombranti o difficili da reggere.



TEST DEL CICLISTA

Vuoi misurare la tua conoscenza del mondo della bicicletta? Segna un punto per ogni risposta esatta.

- 1 Chi inventò la bicicletta?
- 2 Dimmi i nomi di almeno tre corse a tappe tra le più importanti del mondo.
- 3 Chi conquista la "Maglia Rosa"?
- 4 Un Popolo europeo ed uno asiatico sono famosi per l'uso intenso della bicicletta: quali sono?
- 5 Due parti della bicicletta hanno nomi che ricordano il mare: quali sono?
- 6 Che cos'è la dinamo?
- 7 Cosa vuol dire questo segnale?



... soluzioni

- 1 - Leonardo da Vinci.
- 2 - Giro d'Italia, Tour de France, Vuelta Espanola.
- 3 - Il vincitore del "Giro d'Italia".
- 4 - Olandesi e cinesi.
- 5 - Il mozzo, attorno a cui gira la ruota, ed il canotto, che è il perno del manubrio.
- 6 - Il dispositivo che crea energia elettrica per il fanale.
- 7 - Pista ciclabile.



TUTTI I SEGRETI DI

MISSIONE GUFO

svelati
finalmente
tutti i particolari!!



23 Agosto '96 E' una calda sera d'estate e la redazione di Giochiamo sta tranquillamente mangiandosi un gelato, in una pausa del duro lavoro. Improvvisamente arriva Lampo, il fedele cane di Gufo, evidentemente molto affaticato: porta in bocca una piccola busta. Mentre Lampo si lecca i gelati, abbandonati sul tavolo per la curiosità, i redattori si precipitano ad aprire lo strano messaggio:

... *"Cari amici, come sapete l'incidente che ho subito mi costringe a rimanere nel deserto per qualche tempo. La vostra Italia mi manca molto, e per non sentire la nostalgia mi serve il vostro aiuto. Preparate i migliori equipaggi di lupetti e coccinelle e fatemi sapere come contattarli: al resto penserò io. A presto. Gufo"*.

Non c'è un minuto da perdere: bisogna mettersi subito all'opera!

7 Novembre '96 La redazione ce l'ha fatta: arriva in tutta Italia, dalle pagine di Giochiamo, l'appello di Gufo; ora tocca ai C.di A. rispondere.

11 Novembre '96 Nella casella postale 11 è già arrivata la prima adesione: proviene da un C. di A. di Genova; bastano poche settimane e le lettere diventano più di quattrocento!



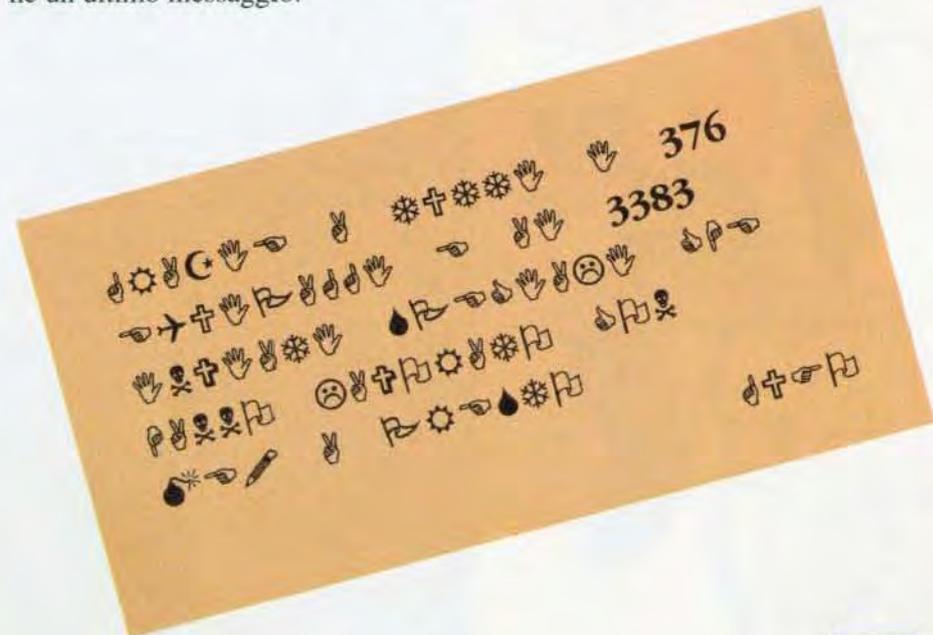
10 Dicembre '96 I primi equipaggi ricevono da Gufo una lettera top -secret che contiene la prima missione: costruire una bella guida della loro città. Ogni C. di A., però, non è solo nella missione: conosce infatti l'indirizzo di una squadra abbinata...

Gennaio - Febbraio '97 Gufo riesce a spedire ai suoi amici di Giochiamo le altre missioni che vengono subito pubblicate: si tratta di indagini da compiere in giro per le città d'Italia.

Marzo '97 Gufo tenta di inviare una missione in codice agli equipaggi, ma un principio d'incendio nel suo biplano rovina i messaggi, che arrivano strappati e bruciacchiati: solo con l'aiuto della squadra gemella e dell'alfabeto cifrato l'operazione riesce a proseguire.

30 Aprile '97 Appello finale su Giochiamo: è ora di spedire tutto il materiale. Le postine della casella 11 sono sommerse da quasi 400 pacchi provenienti da tutta Italia: Gufo avrà il suo bel da fare a scartarli tutti! Nel frattempo, per ringraziare della collaborazione, ogni squadra ha inviato all'equipaggio gemello una copia della guida e un giocattolo costruito a mano.

Giugno '97 E' di nuovo una calda sera d'estate e Lampo porta in redazione un ultimo messaggio:



quel formaggio



Nel frutteto dai molti colori, erano caduti moltissimi petali di fiori bianchi da un pero e incominciavano a farsi vedere i frutti assai piccoli. Nel prato verde si era appena fermato un gregge di pecore e le erbe spontanee erano lì per sfamare gli animali.

Caino passò accanto al pero, mentre sentiva un certo appetito. Non era ancora fame, era un appetito da merenda.

Più che alle pere, pensò al formaggio. Suo fratello era pastore e il giorno prima, per sua cortesia, il sapore di una fetta di formaggio pecorino era entrato nella sua gola.

Abele, fratello di Caino e pastore di greggi, guardò gli animali e alzò gli occhi verso i molti colori del frutteto. Suo fratello coltivava la terra, le erbe e i fiori, gli arbusti e gli alberi, e quell'albero con i frutti assai profumati, di un profumo inconfondibile: il pero.

Chissà qual era il sapore delle pere? Era il momento opportuno per la merenda.

Ragioniamo. Abele era proprietario dei suoi greggi? Caino era proprietario delle sue terre?

A ogni modo, negli orecchi dell'uno

e quelle pere

e dell'altro risuonavano le parole dette in principio della nostra storia alla famiglia umana: "Crescete e moltiplicatevi, riempite la terra; soggiogatela e dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente, che striscia sulla terra" (Genesi 1,28). La terra diventava un giardino e la famiglia umana era lì per coltivarlo e per custodirlo, non per sciuparlo.

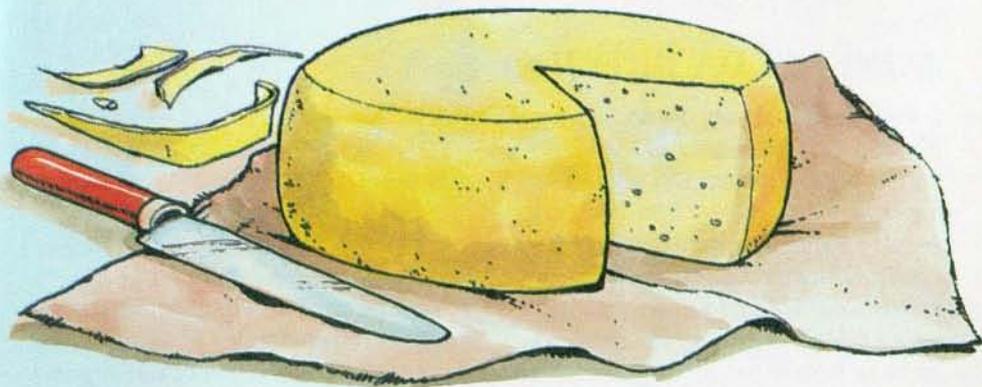
Dunque il formaggio pecorino era anche per Caino, e le pere erano anche per Abele. All'uno e all'altro era dato un diritto di usare di tutti i beni della terra.

Saliamo su di un asteroide, sulla patria del Piccolo Principe.

Di lassù guardiamo la nostra patria, il pianeta Terra. Ascoltiamo: qualcuno grida "è mia", qualcun'altro grida "è mia".

Un gabbiano vola dietro un piroscampo in navigazione sull'Adriatico: è salpato da Ancona. Un'aquila vola, sempre più in alto, sui monti dell'Albania.

Ascoltiamo la voce dell'altissimo, onnipotente e buon Signore, e le nostre buone azioni dicano il diritto di ogni essere umano a godere tutti i beni della Terra: le pere e il formaggio pecorino.



notizie... notizie... notizie...

A Ruben Celli, lupetto del branco Seconee del Cinisello 1°, di sicuro non mancano fantasia e pazienza. Infatti ha compiuto una curiosa impresa da Guinness dei primati: la ghirlan- da che ha intorno al collo è composta da più di 1.300 carte

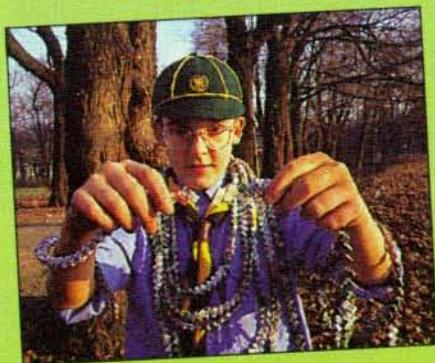


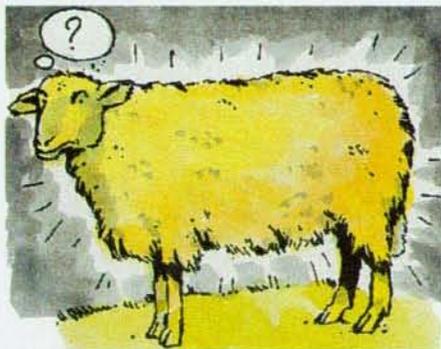
Foto di Matteo Bergamini

chewin-gum e fantasia

di chewin-gum piegate ed unite ad incastro, senza né colla, né punti metallici od altro. Distesa tutta, la sua opera è lunga circa 5 metri! Certamente è un raro esempio di costanza e precisione nell'utilizzo di materiale da riciclare mediante l'uso di una tecnica semplice. Ruben si è guadagnato, in questo modo, la specialità di collezionista. Speriamo per i suoi denti che non abbia masticato da solo il contenuto delle cartine!

AGNELLI DA BRIVIDO

Un'idea davvero...brillante! E' quella che è saltata in mente ad alcuni pastori britannici, stanchi di farsi portare via ogni anno dalle volpi gli agnelli appena nati. Infatti i pastori inglesi hanno accolto con entusiasmo il lancio di una nuova vernice fosforescente che rende visibili le pecore anche al buio. E se la visione spettrale non dovesse bastare per "impaurire" le volpi, la

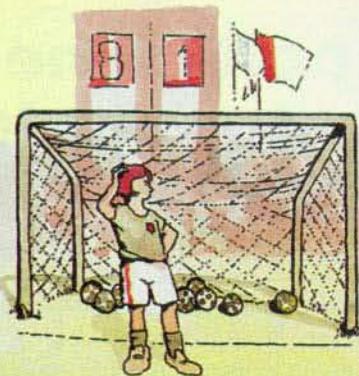


vernice (completamente atossica) è stata mischiata con una sostanza dal sapore repellente: al primo morso alla volpe dovrebbe così passare una volta per tutte la voglia di agnellini.

ma che bel piedino

Un calcio alla storia! Grazie al micidiale destro di Patrizia Sberti, bomber del Pisa, che segnando ben 8 gol in una sola partita, ha stabilito il nuovo record mondiale di reti siglate in soli 90 minuti. La macchina da gol è entrata in funzione durante l'incontro Pisa-Verona (terminato 13 a 0) valido per il campionato di Serie A.

I precedenti detentori del primato sono stati Carolina Morace (attuale punta del Modena), e i mitici Silvio Piola e Omar Sivori.



una lacrima sul viso



Grandi, grossi e...piagnucoloni! Sono gli uomini italiani, classificati al top di una speciale classifica tra i più...lacrimosi del mondo con ben 2,5 pianti al mese. All'ultimo posto si sono invece piazzati i maschietti della Bulgaria e della Nigeria, tutt'altro che sentimentaloni. Peccato non siano state ricercate anche le cause di tutte queste lacrime! Ci sarebbe stato sicuramente da piangere! Ma dalle risate!

notizie... notizie... notizie...



notizie... notizie... notizie...

pollicione extra-verde

Come risolvere il problema del disboscamento?

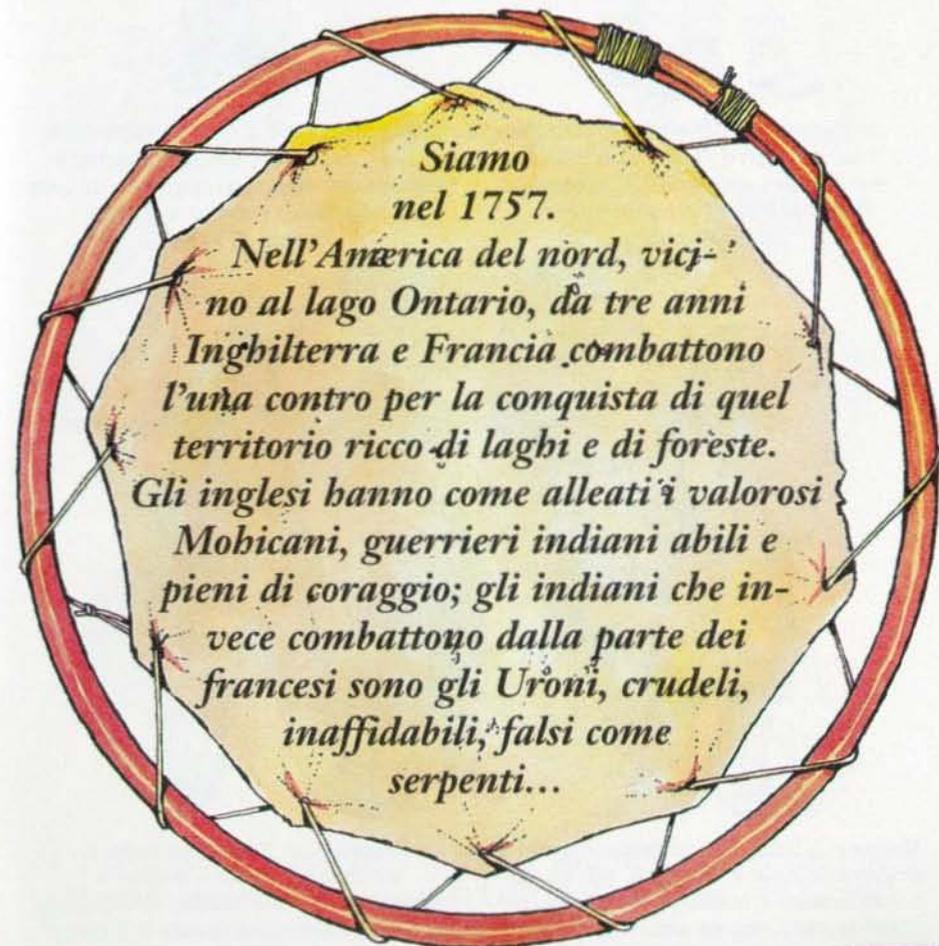
Un'idea di velocissima applicazione arriva dall'Australia, dove si sta sperimentando la possibilità di far nascere alberi giapponesi a crescita rapida in alcune delle zone più aride e meno alberate del territorio.

L'albero a crescita rapida appartiene alla famiglia denominata Paulownia, e viene utilizzato in Cina da più di 1000 anni per fabbricare mobili. In sei mesi può raggiungere la bellezza di 6 metri d'altezza, e in cinque anni arriva a toccare i 13 metri, con un tronco di un metro di diametro. L'ideale per la creazione di boschi...espresso!



L'ULTIMO DEI MOHICANI

di James Fenimore Cooper





Il suo vero nome è Nathaniel Bumppo ed è un cacciatore dalla mira infallibile. Per questo i suoi amici lo chiamano "Occhio di Falco" e i suoi nemici "Lungo Fucile".



Chingachgook è il grande capo della tribù mohicana delle Tartarughe, è "Sagamore", cioè capo supremo di tutti i Mohicani, è molto amico di Occhio di Falco.



Uncas è il figlio di Chingachgook ed è un giovane leale e valoroso. Egli sa che il suo destino è quello di diventare un grande capo, ma sa anche di essere l'ultimo dei Mohicani.



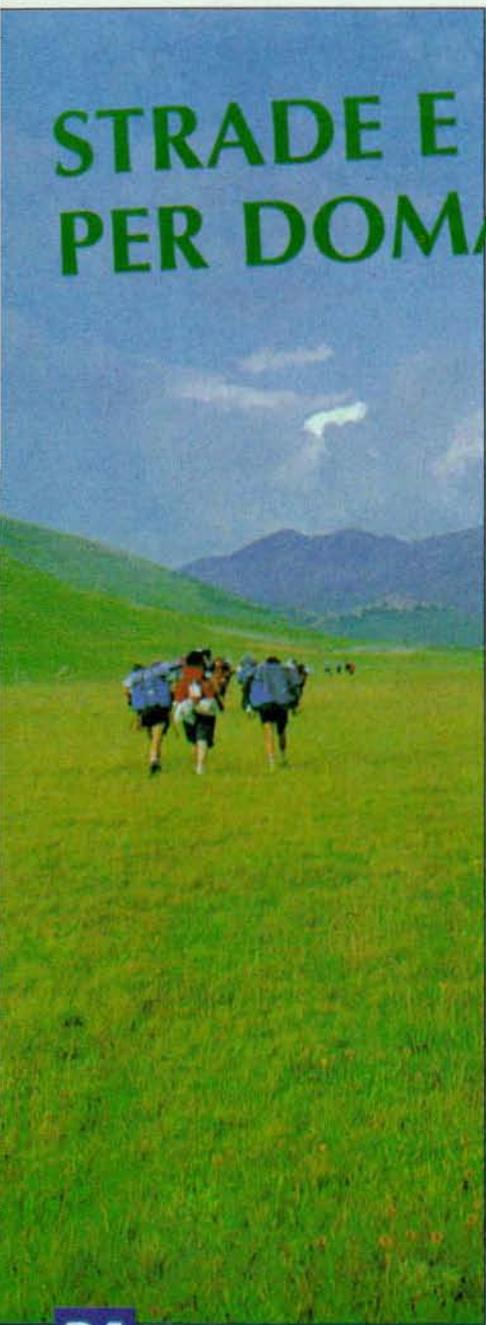
Magua è un Urone malvagio e vendicativo, falso e traditore. Rapisce le figlie del comandante inglese, ma dovrà affrontare Occhio di Falco e i suoi amici, che vogliono liberarle.

L'affascinante mondo degli Indiani d'America è fatto di ricche tradizioni e misteriosi linguaggi: la pittografia, i segnali di pista, le pitture di guerra, il linguaggio delle penne, delle vesti, ecc.

Il linguaggio dei segni è molto complesso, ma tu puoi imparare alcuni gesti fondamentali e usarli con i tuoi amici.



Se ti affascina il mondo degli Indiani d'America, non perdere l'occasione di conoscerlo leggendo "L'ULTIMO DEI MOHICANI"



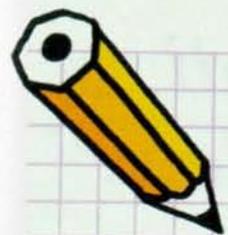
STRADE E PENSIERI PER DOMANI

Come avrai letto negli ultimi due numeri di "Giochiamo", quest'anno dal 2 al 9 agosto, più di 15.000 capi scout provenienti da tutt'Italia si incontreranno in Campania, ai Piani di Vertiglia. Molti di loro saranno gli Akela e le Arcanda dei branchi e dei cerchi e si sforzeranno di scoprire "...nuovi giochi e tracciare nuove piste nella Giungla e nel Bosco, per i branchi ed i cerchi di oggi e di domani."

Lì ci sarà una grande piazza, che anche tu puoi contribuire a costruire. Come? In un modo un po' originale: i tuoi "mattoni" saranno le domande, i pensieri, i disegni, i giochi... che vorrai affidare ad Arcanda o ad Akela, che parteciperanno a quell'incontro. Usa la pagina qui a fianco per segnalare le cose che per te sono importanti e che vorresti che i tuoi capi discutessero.

Spedisci le lettere a:

CARO GIOCHIAMO
CASELLA POSTALE 11
42100 REGGIO EMILIA



A large grid of graph paper for writing, consisting of approximately 20 columns and 30 rows of small squares.

“C’è qualcosa di nuovo oggi nel sole...”

Ricordate questa poesia?

Vi sarà capitato certamente di vedere qualche volta l'alba, partendo per un'uscita o svegliandovi presto al campo.

Ma avete mai fatto caso che il sole non dimentica di alzarsi tutte le mattine? “mi alzo, balzo dal letto ed incomincio con il giorno che incomincia” diceva il piccolo San Placido.

O in questi giorni di primavera non avete notato che sugli alberi spuntano le nuove gemme e cominciano a

sbocciare i primi fiori? Ecco, lo spirito è proprio questo: saper essere nuovi, essere disponibili al nuovo con lo stupore e la sorpresa di chi apre un regalo o vede per la prima volta un panorama meraviglioso o incontra una persona prima sconosciuta.

Saper ricominciare daccapo, sulla pista, sul sentiero, sulla strada dell'essere più “bravi”, partendo dalle “piccole cose”: imparare a cantare meglio una canzone se la si conosce male (o magari si è un po' stonati),



collaborare con chi ci sta vicino, imparare nuove tecniche, organizzarsi per studiare di più e meglio, ascoltare e rispettare quello che dicono gli altri (che non sempre la pensano come noi, ma potrebbero anche aver ragione!), sorridere di più se si è un po' musoni o scherzare e ridere di meno se si è un po' confusionari...

Ma ricominciare non vuol dire buttar via il passato, come alcuni scioccamente fanno con le cose vecchie la notte di capodanno.

Non abbiate paura di crescere! Per tanti di voi quest'anno avrà portato novità anche nello scautismo: cambiamenti di sestiglia o di squadriglia, passaggio ad un'altra unità di una branca diversa, assunzione di nuovi incarichi e responsabilità.

Proviamo ad affrontare questi nuovi impegni nello spirito della legge, con gioia e lealtà, con ottimismo ed impegno.

E con la fiducia in Gesù che la notte di Pasqua è risorto ed ora ci è sempre vicino ed è capace di “fare nuove tutte le cose”.

Facciamo di queste idee un gioco: il gioco dell'essere sempre nuovi.

Provate a scrivere sul vostro quaderno le tre principali mete che volete conquistare in questo anno e mandatecele, le faremo circolare...

GIOVANNELLA
La Capo Guida

PIPPA
Il Capo Scout



foto di M. Bergamini

Cerco cartoline illustrate di tutta Italia da scambiare per la mia specialità di collezionista.

Roberta Ceria
Strada Regione Croce, 15 bis
13051 Biella (BI)

Cerco disperatamente il CD "Spice" delle Spice Girls; in cambio offro 2 CD di Fiorello.

Nicola Girardi
via G. Di Vittorio, 2
27020 Dorno (PV)

Sono disposto a cambiare la mia raccolta di figurine Supercalcio 96/97 in cambio di tessere telefoniche usate.

Michele Dabbicco
via Abate Gimma, 213/a 70122 Bari

Vorrei scambiare il mio fazzolettone (Pachino 1°) con quelli di altre città italiane.

Valentina Sammito
via Aldo Moro, 78
96018 Pachino (SR)

Cerco lupetti e coccinelle disposti a diventare miei amici di penna.

Emanuela Conti
via S. Pio X, 18
95100 Catania

Collezione tappi di bottiglia e carte telefoniche: siete disposti a fare qualche cambio con me?

Francesca Tattivia
via Carbonia, 4
08038 Sorgono (NU)

Vorrei ricevere tantissime lettere dai lettori di Giochiamo: questo è il mio indirizzo:

Chiara Di Stefano
via Cagli, 5
60129 Ancona

Caro Giochiamo, sono Lorenzo, un lupetto di 10 anni ed ho deciso, per fare ingrassare la tua casella postale, di inviarti una ricetta molto semplice:

La torta allo yogurt

Ingredienti:

- 1 vasetto di yogurt magro;
- 3 uova;
- 2 vasetti di zucchero (come unità di misura si usa il vasetto dello yogurt);
- 3 vasetti di farina;
- 1 vasetto di olio di semi;
- 1 bustina di lievito sciolta con un po' di acqua tiepida.

Preparazione:

accendete in anticipo il forno (con l'aiuto di un adulto) e lasciatelo scaldare a bassa temperatura.

Sbattete le uova con lo zucchero e lo yogurt: aggiungete nell'ordine la farina (lentamente) e l'olio, mescolando bene. Alla fine della lavorazione unite il lievito sciolto nell'acqua.

Imburrate una teglia, cospargetela con un po' di farina e versatevi l'impasto, se il forno è già caldo infornate per circa 35 minuti e... pronti coltelli e forchette!

Lorenzo Perracino
Roma



Caro Giochiamo,
sono Mauro, un Lupo Anziano del Busto Arsizio 3°: con questo racconto di un pernottamento di branco ho conquistato la specialità di giornalista:

Dei e' mortali

Diario di bordo.

Sabato e domenica: pernottamento di Branco. Il viaggio è stato, come al solito, movimentato e divertente; siamo arrivati a destinazione quando ormai era già buio.

Abbiamo cenato accanto ad un bel fuoco che ardeva ridente nel camino

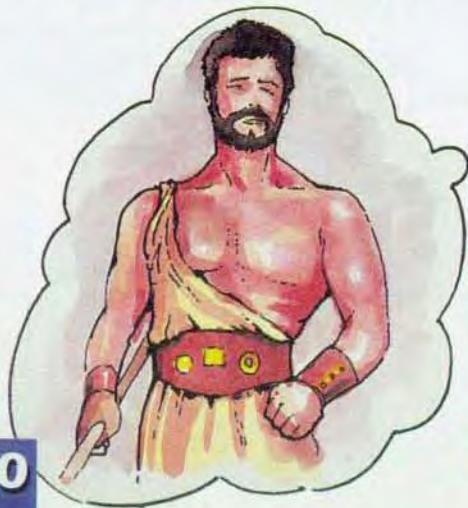
e poi è iniziato il Grande Gioco, ispirato alle mitiche dodici fatiche di Ercole. Portati al cospetto del dio Apollo e degli altri dei, abbiamo ricevuto la "Pelle del Leone", simbolo di forza, da indossare come armatura per tutta la durata del pernottamento. Per due giorni noi lupetti abbiamo combattuto con la forza e l'astuzia contro mostri di ogni specie, oltre che contro un vento gelido, per superare le prove che rappresentavano le dodici fatiche di Ercole e dimostrare quindi la nostra abilità.

Così tra Cerbero, il Leone di Nemea, Ippolita e l'Idra siamo arrivati a domenica ed alla conclusione del Grande Gioco. Il viaggio di ritorno in pulman è stato più tranquillo perchè parecchi "Ercoli" già si riposavano dalle fatiche dormendo sodo.

A nome di tutto il Branco e dei Vecchi Lupi desidero stringere in un immenso abbraccio tutti i fratellini e sorelline del mondo ed augurare:

BUONA CACCIA.

*Mauro Cavenaghi,
Branco Khanhiwara,
Z.Z Busto Arsizio 3°*



Caro Giochiamo, ho fatto questa nuova esperienza:

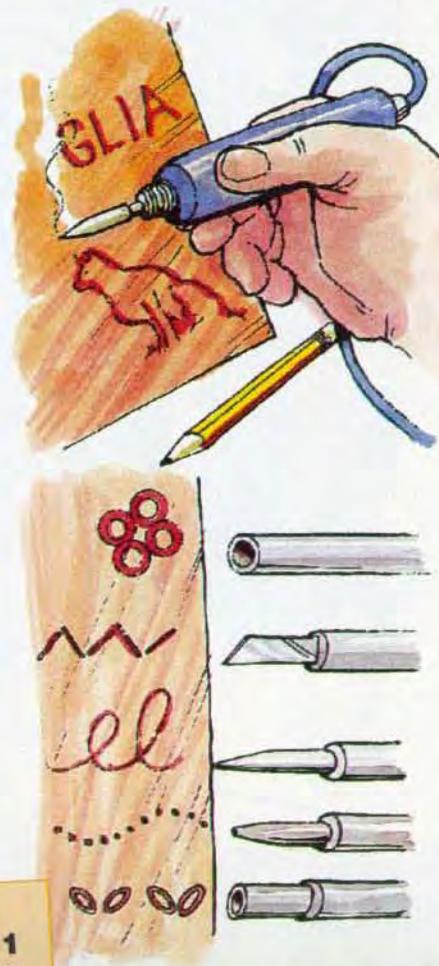
IL PIROGRAFO

Questo strumento serve per incidere tramite il calore: ti darò alcuni consigli per usarlo bene:

- il pirografo è una specie di grande biro con una punta che, grazie alla corrente elettrica, si scalda ad alta temperatura ed è in grado di incidere vari materiali, come ad esempio il legno ed il cuoio.
 - Esistono vari tipi di punte che possono incidere linee, pallini, cerchi, ovali, ecc...
 - Per togliere la punta dal pirografo si usa una pinzetta per non scottarsi (attenzione alle mani!)
 - La pulizia della punta si può fare con una spazzola.
 - Per incidere sul legno basta appoggiare la punta arroventata: non bisogna fare eccessiva pressione, altrimenti la punta potrebbe piegarsi.
 - E' piuttosto difficile disegnare delle linee con il pirografo: si può ottenere un bell' effetto anche con tanti piccoli pallini ravvicinati: in questo modo si possono ottenere anche delle scritte.
- Perchè non provate ad incidere il canto della promessa o la legge sul legno: nella mia tana lo abbiamo fatto e fa più bella figura di un cartellone!

*Guido Muscari
Branco Fiore Rosso,
Imola 1°*

**CARO GIOCHIAMO
CASELLA POSTALE 11
42100 REGGIO EMILIA**



GUFO



CARISSIMI AMICI,
SAPETE BENE CHE SONO UN TIPO
CURIOSO E ANCHE QUANDO NON
SONO IN MISSIONE NON PERDO
L'OCCASIONE DI RACCOLGERE
QUANTI PIÙ INDIZI POSSIBILI PER
FARMI UN' IDEA CHIARA DEL
LUOGO IN CUI MI TROVO.
ANCHE DALLE COSE CHE LA
GENTE BUTTA SI POSSONO AVERE
MOLTE INFORMAZIONI SULLE
SUE ABITUDINI OLTRE CHE
SUL LIVELLO DI EDUCAZIONE...

IERI, PROPRIO MENTRE ERO
INTENTO A FOTOGRAFARE ALCUNI
OGGETTI TROVATI PER STRADA,
LA MIA ATTENZIONE È STATA
ATTIRATA DA UN FRAMMENTO DI
GIORNALE CHE PARLAVA NEANCHE
FARLO APPOSTA, DELL'ARGOMENTO
CHE ABBIAMO TRATTATO IN QUESTI
ULTIMI NUMERI DI "GIOCHIAMO"
CIOÈ "I POPOLI NOMADI"
DICEVA CHE: «...I MEMBRI DI QUESTO
POPOLO VIVONO IN GRUPPO,
PORTANDO CON SÈ TUTTI I LORO
BENI, OGNI TERRA È IL LORO PAESE
IN OGNI ALLOGGIO SI TROVANO A
LORO AGIO...»
QUESTE POCHE RIGHE MI HANNO
MOLTO INCURIOSITO E SAREI
SUBITO PARTITO ALLA LORO
RICERCA SE AVESSI CAPITO DI CHI
SI TRATTAVA. PURTROPPO IL RESTO
DELL'ARTICOLO MANCAVA...

CARISSIMI AMICI, SAPRESTE DARMİ
UNA MANO? FORSE UNENDO LE
FORZE ARRIVEREMO A CAPO DI
QUESTO MISTERO...

SE AVETE QUALCHE IDEA UTILE
SCRIVETE MI SUBITO AL SOLITO
INDIRIZZO CIAO E GRAZIE!

Gufo

